



PROCEDURE OPERATIVE

In CASO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE

CdL Infermieristica – Polo Didattico di Ascoli Piceno

Le procedure di emergenza sono redatte con lo scopo di divulgare informazioni e definire azioni e comportamenti che devono essere tenuti da parte di tutte le persone presenti nella sede del polo didattico del CdL, nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza, e saranno oggetto di formazione ed addestramento mediante esercitazioni.

Le procedure operative si diversificano in base all'emergenza che si presenta, all'orario di avvenimento, alle sue cause e gravità, tenuto conto che lo stabilimento Mazzoni ha predisposto un Piano di Emergenza per il proprio personale con una propria squadra e per l'intera struttura al quale si fa riferimento per ogni tipo di emergenza generalizzata (allegato al Piano di Emergenza specifico per il Polo Universitario).

Premesso che le seguenti procedure integrano quelle contenute nel Piano di Evacuazione, nel presente documento vengono descritte diverse tipologie di emergenza che potrebbero insorgere, con le relative indicazioni su comportamenti e corrette azioni da intraprendere, e viene illustrata la PROCEDURA di EVACUAZIONE, che può essere prevista a seguito di particolari situazioni di emergenza.

Si raccomanda un'attenta ed approfondita lettura, cercando di memorizzare i punti principali da tenere sempre in considerazione in caso di emergenza.

SQUADRA di EMERGENZA

Vengono di seguito forniti i nominativi ed i recapiti telefonici dei componenti della squadra di emergenza individuati espressamente per il Polo Didattico, da contattare per segnalazioni di pericolo/rischio ed emergenze.

NOMINATIVO	RUOLO	TELEFONO	LOCALIZZAZIONE
Tiziana Traini	Addetto antincendio	0736358797	Ascoli Piceno
Marida Andreucci	Addetto antincendio e primo	0736358797	Ascoli Piceno

Iscritte al corso antincendio rischio elevato.

UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE
PROCEDURE OPERATIVE PER EMERGENZE – STABILIMENTO MAZZONI



La squadra di emergenza è composta dal coordinatore, Direttore del Presidio, (e suoi sostituti) e da addetti antincendio e di primo soccorso (personale strutturato che ha partecipato a specifici corsi di formazione), così come riportato nel Piano di Emergenza ed Evacuazione. Essa ha il compito di intervenire in caso di necessità e gestire possibili emergenze, dando ai presenti le istruzioni del caso.

UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE
PROCEDURE OPERATIVE PER EMERGENZE – STABILIMENTO MAZZONI



La squadra individuata per il polo è attiva dal lunedì al venerdì in orari 8.30/18.30
In questi giorni e fasce orarie è presente il personale del Presidio Ospedaliero formato e deputato alla gestione delle emergenze, che può intervenire in caso di necessità.

Per emergenze che insorgono in orario di attività della squadra è sempre bene avvisare il Centralino e/o almeno un addetto della squadra.

Per emergenze al di fuori dell'orario di attività della squadra occorre comunque contattare in via prioritaria la Centralino o i numeri del Polo didattico – Ascoli Piceno, sotto indicati.

NUMERI UTILI

Segreteria di sede:

Dott. Patrizia Perozzi Tel. 0736/344879

Dott. Marida Andreucci: Tel. 0736/358797

Dott. Tiziana Traini: Tel. 0736/358797

Centralino Presidio Mazzoni: Tel. 07363581

Se non si dovesse ottenere alcuna risposta, allora sarà necessario rivolgersi ai soccorsi esterni, telefonando ai numeri sotto indicati.

Ente	Telefono
PRONTO INTERVENTO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA DI STATO	113
CARABINIERI	112

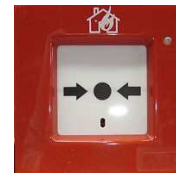


PROCEDURE OPERATIVE

INCENDIO

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SEGNALE DI ALLARME

Nell'edificio, l'impianto di rivelazione incendio si aziona attraverso rivelatori, qualora questi avvertano la presenza di fumo, oppure manualmente attraverso gli appositi pulsanti (esempio nella figura a destra) dislocati in tutto l'edificio informazioni su vie/uscite di emergenza e presidi antincendio.



I rivelatori di fumo comportano l'attivazione dell'impianto di rivelazione incendio (con conseguente segnalazione ottica ed acustica dei pannelli luminosi lampeggianti e chiusura delle porte taglia-fuoco), limitatamente al solo piano interessato; i pulsanti, invece, attivano l'allarme nell'intero edificio.

Per attivare manualmente l'impianto di rivelazione incendio mediante pulsante è necessario rompere il vetro di protezione e premere il pulsante nero tra le due frecce. L'impianto si attiverà automaticamente.

COMPORTAMENTI IN CASO DI INCENDIO

Chiunque rilevi un principio di incendio che interessa il Polo Didattico è tenuto ad avvisare immediatamente uno degli addetti alle emergenze o il Centralino.

Qualora non fosse possibile avvisare o non si avesse alcuna risposta dai numeri contattati, e nel caso in cui non si fosse ancora attivato l'allarme di rilevazione incendi, allora è possibile azionarlo manualmente, attraverso uno dei pulsanti, come descritto sopra.

Inoltre, tenere presente quanto segue:

- udita la sirena di allarme incendio, allontanarsi celermente dal locale secondo le procedure di EVACUAZIONE descritte di seguito
- evitare di dirigersi ai piani superiori perché il fumo va verso l'alto;
- è possibile intervenire con gli estintori SOLO se si conosce il loro corretto utilizzo;
- NON FARE USO degli idranti.

Se le vie di fuga sono invase dal fumo:

- coprirsi il naso e la bocca con fazzoletti, meglio se inumiditi;
- procedere verso l'uscita di sicurezza più vicina rimanendo chinati il più possibile;
- orientarsi tramite il contatto con le pareti;

Nel caso in cui non sia possibile uscire dall'ambiente in cui ci si trova si deve:

- chiudere completamente la porta di accesso;
- occludere con indumenti o altro le fessure a filo del pavimento;



- se possibile mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato;
- allontanare dalla porta gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie, ecc.);
- se si indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) è preferibile toglierli;
- segnalare ai soccorritori la propria presenza nell'ambiente.

Quando gli abiti di una persona prendono fuoco bisogna:

- distenderla a terra;
- spegnere le fiamme avvolgendola con coperte antifuoco o con indumenti non infiammabili
- non utilizzare sostanze estinguenti, estintori, acqua, in quanto l'effetto refrigerante o chimico/fisico di tali sostanze può provocare conseguenze peggiori delle ustioni.

TERREMOTO

I terremoti sono fenomeni improvvisi che avvengono senza alcun preavviso o avvertimento. Ciò rende ancor più importante e necessario conoscere le procedure di emergenza ed evacuazione, per evitare iniziative improvvisate ed inopportune.

Occorre ricordare che un evento sismico può essere caratterizzato da una scossa principale, seguita da successive repliche o scosse di assestamento, in genere di entità più lieve, che però potrebbero provocare danni ulteriori agli edifici, specialmente se già lesionati durante la scossa principale.

Il terremoto inoltre potrebbe rappresentare un'emergenza particolarmente grave perché riguardante più edifici contemporaneamente.

Definire in modo dettagliato le procedure da seguire in caso di terremoto non è semplice, in quanto queste potrebbero dover variare anche in base alla particolare situazione del momento (ad esempio, anche solo per la posizione in cui ci si trova nell'edificio al momento della scossa).

In generale, possono essere distinti comportamenti da tenere durante e subito dopo un terremoto.

PROCEDURE DURANTE IL TERREMOTO

In caso di scosse sismiche, il rischio principale è rappresentato da possibili crolli della struttura e/o dalla caduta di mobili, suppellettili ed oggetti.

Solo se ci si trova al piano terra e in prossimità di un'uscita, è possibile dirigersi rapidamente verso di essa e portarsi all'aperto, allontanandosi dall'edificio ed in particolare da cornicioni e terrazzi.

UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE
PROCEDURE OPERATIVE PER EMERGENZE – STABILIMENTO MAZZONI



Se invece si è al piano rialzato(aule), tenere presente quanto segue:

- abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi sotto un tavolo/scrivania o elemento strutturale solido (colonne, pilastri, architravi, pareti e vani delle porte);
- allontanarsi da finestre o superfici vetrate, che potrebbero rompersi, provocando lesioni e ferite;
- non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che potrebbe cadere (ad esempio, vicino ad una libreria o al di sotto di un lampadario o di una mensola).

PROCEDURE DOPO IL TERREMOTO

Terminata la scossa, occorre prepararsi eventualmente ad abbandonare l'edificio ed attendere istruzioni da parte degli addetti alle emergenze. A questo proposito:

- uscire con calma e senza precipitarsi all'esterno, utilizzando preferenzialmente le scale;
 - NON avvicinarsi a zone colpite da crolli;
 - non utilizzare accendini, fiammiferi o altre fiamme libere, perché le scosse potrebbero aver provocato fughe di gas;
 - aiutare eventuali persone spaventate o in difficoltà, ma non spostare soggetti traumatizzati, a meno che non siano in evidente ed immediato pericolo di vita (es. crollo imminente) segnalare alla squadra di emergenza la loro presenza e posizione;
 - se non strettamente necessario, evitare l'utilizzo di cellulari (sulle linee telefoniche hanno precedenza i soccorsi);
 - dirigersi in zone aperte e lontane dagli edifici, facendo attenzione ad eventuali linee elettriche aeree;
 - rispettare le regole generali descritte nella PROCEDURA DI EVACUAZIONE.
-



ALLAGAMENTO/ALLUVIONE

Sono possibili episodi di allagamento/alluvione dopo eventi quali:

- perdite dalle condutture idriche o tubazioni che scoppiano;
- ostruzione degli scarichi di acqua piovana, specie dopo precipitazioni molto abbondanti
- esondazione di torrenti o corsi d'acqua nelle vicinanze dello stabile.

In questi casi:

- allertare immediatamente uno o più addetti della squadra di emergenza, segnalando la situazione;
- far allontanare dalla zona le persone presenti;
- usare sempre estrema cautela se si è in presenza di apparecchiature elettriche o prese di corrente nelle immediate vicinanze per il rischio concreto di folgorazione.

Se dovesse verificarsi un allagamento di vaste proporzioni, che coinvolge l'intero edificio, comprese le zone esterne:

- portarsi in modo celere, ma ordinato dai piani bassi a quelli più alti, senza mai usare l'ascensore;
 - non cercare di attraversare ambienti/spazi sommersi;
 - non allontanarsi dallo stabile e non recarsi all'esterno, se la zona circostante è invasa dalle acque alluvionali;
 - contattare la squadra di emergenza ed attendere l'intervento dei soccorritori, segnalando la propria posizione.
-



TROMBA d'ARIA

Alle prime manifestazioni di una tromba d'aria:

- evitare di restare in zone aperte, allontanarsi subito da piante ad alto fusto e cercare riparo, meglio se nell'edificio;
- all'interno dell'edificio, posizionarsi lontano da finestre o elementi vetrati che potrebbero frantumarsi, quindi restare in attesa che l'evento termini;
- attendere eventuali istruzioni da parte degli addetti all'emergenza;
- prima di uscire all'esterno, verificare che non ci siano oggetti o materiali sospesi che potrebbero cadere.

FUGA di GAS

In caso di fuga di gas è necessario:

- segnalare tempestivamente la situazione agli addetti della squadra di emergenza e/o al Centralino;
- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- se è presente gas all'interno di un locale, aerare aprendo le finestre ed allontanarsi, mantenendo la porta chiusa;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas.

MINACCIA ARMATA e/o PRESENZA di FOLLE

Qualora nell'edificio venisse rilevata la presenza di una o più persone che minacciano la sicurezza, attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e mantenere la calma;
- evitare qualunque reazione incontrollata;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle
- mantenere il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma, non eseguire nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa sembrare una fuga o una reazione di difesa;
- se la minaccia non è diretta e si è certi di essere in una situazione di discreta sicurezza, avvisare la squadra di emergenza e/o il Centralino (0736/3581), o le Forze dell'Ordine (Carabinieri 112, Polizia 113)

In questa situazione non è prevista l'evacuazione dell'edificio.



ORDIGNI ESPLOSIVI

Chiunque rilevi la possibile presenza di un ordigno esplosivo o ne riceva segnalazione deve informare immediatamente la Centralino (3581) o il coordinatore dell'emergenza o un addetto della squadra.

Evitare di divulgare la notizia per non diffondere un panico incontrollato.

In presenza di un possibile ordigno non avvicinarsi all'oggetto, non tentare di identificarlo né di rimuoverlo.

Attendere istruzioni dalla squadra di emergenza in relazione alla necessità di evacuare o meno l'edificio.

SCOPPIO/ESPLOSIONE

Qualora si verifichi uno scoppio o esplosione si potrebbe avere, come conseguenza, il crollo di parte della struttura e/o incendio.

In questo caso occorre tenere presente quanto già descritto nelle procedure in caso di incendio ed attendere che la squadra di emergenza coordini l'evacuazione dell'edificio.



PROCEDURA DI EVACUAZIONE

A seguito di un'emergenza, se estesa e grave, può essere prevista l'evacuazione dell'intero edificio.

L'EVACUAZIONE DEVE ESSERE AVVIATA:

quando si percepisce il suono dell'allarme di rilevazione incendio, che comunica l'emergenza in corso

oppure

su indicazione diretta degli addetti all'emergenza

Nell'edificio, la squadra di emergenza, composta da addetti antincendio e di primo soccorso, ha il compito di coordinare l'esodo di tutti i presenti.

Avviata l'evacuazione, attraverso una delle modalità descritte nel riquadro precedente, tutte le persone presenti nell'edificio devono abbandonare immediatamente qualsiasi attività ed avviare l'esodo, percorrendo le vie di fuga indicate nelle planimetrie di piano presenti nell'edificio. Tutte le persone dovranno allontanarsi il più rapidamente possibile e raggiungere il punto di raccolta all'esterno, segnalato con apposito cartello (riportato a destra).

PER LO STABILIMENTO MAZZONI IL PUNTO DI RACCOLTA È INDIVIDUATO PRESSO L'INGRESSO ESTERNO MENSA





Nell'abbandonare i luoghi di lavoro:

- la zona deve essere lasciata senza indugi
- NON devono essere portati al seguito oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti
- lo sfollamento delle persone disabili o in difficoltà va necessariamente aiutato, salvaguardando comunque se stessi. Se non si riesce a soccorrerli, è necessario uscire e segnalare la loro presenza agli addetti
- le luci, se accese, vanno lasciate accese
- la porta della stanza da cui si esce va chiusa, ma NON a chiave
- defluire velocemente dalle uscite di sicurezza seguendo l'apposita segnaletica
- NON tornare indietro
- una volta usciti è importante non ostruire gli accessi dell'edificio e non ostacolare i soccorsi
- raggiungere il punto di raccolta all'esterno, rimanere uniti e verificare l'eventuale assenza di colleghi
- chiunque rimanga intrappolato deve segnalare in ogni modo la sua posizione (in caso di incendio, se si rimane intrappolati in un locale si deve chiudere la porta e sigillare le fessure possibilmente con panni bagnati).

COMPITI durante l'EVACUAZIONE

DOCENTI

E' importante, specialmente all'inizio dell'anno accademico, che il docente informi gli studenti circa le presenti procedure di emergenza e che ricordi loro di prendere visione delle planimetrie presenti nell'edificio, recanti indicazioni su vie/uscite di esodo e presidi antincendio, come i pulsanti di attivazione dell'impianto antincendio

- dà immediatamente istruzioni affinché venga abbandonato il locale
 - ricorda agli studenti di uscire senza portare al seguito borse, valigie e oggetti voluminosi o pesanti, perché potrebbero costituire ingombro
 - controlla che l'evacuazione venga avviata con ordine (in modo spedito, ma sempre senza correre), ricordando il divieto di usare l'ascensore e l'obbligo di seguire il percorso delle vie di esodo, per recarsi all'esterno dell'edificio nel punto di raccolta
 - si assicura che vengano aiutati gli eventuali infortunati, disabili, o persone che hanno difficoltà ad abbandonare il locale
 - si accerta che tutti abbiano lasciato il locale e soltanto allora abbandona l'aula
 - si assicura che gli studenti appena usciti raggiungano il punto di raccolta, allontanandosi il più rapidamente possibile dall'edificio
-

UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE

PROCEDURE OPERATIVE PER EMERGENZE – STABILIMENTO MAZZONI



- al punto di raccolta consulta gli studenti, raccogliendo eventuali segnalazioni su studenti assenti o irrintracciabili, che dovrà poi comunicare all'addetto presente

In caso di presenza di studenti disabili, il docente _____ e
dovrà incaricare, tra gli studenti frequentanti l' _____ e
lezioni, una o più persone che si occuperanno di prestare ausilio ed assistenza durante
l'emergenza.

Eventuali disabili in sedia a rotelle, dato il divieto di utilizzo dell'ascensore durante un'emergenza ,
dovranno essere condotti, se possibile, su una delle scale di emergenza esterne, che costituiscono
luogo sicuro, e lì si dovranno attendere i soccorsi

L'emergenza ha termine quando viene dato il segnale di cessato allarme; solo da questo momento è
consentito il rientro.

STUDENTI

Lo studente, che durante un'emergenza può trovarsi a lezione o in spazi dedicati allo studio all'interno
dell'edificio (sale studio, atri, corridoi, ecc.), deve:

- attenersi alle istruzioni impartite dagli addetti della squadra di emergenza ed abbandonare immediatamente la struttura
- effettuare l'esodo con calma, ma a passo spedito, senza correre, senza mai tornare indietro e senza usare l'ascensore
- NON portare al seguito borse, valigie e oggetti voluminosi o pesanti, perché potrebbero costituire ingombro
- allontanarsi rapidamente, utilizzando i percorsi di esodo e raggiungere il punto di raccolta all'esterno dell'edificio
- comunicare agli addetti l'eventuale assenza di altri studenti

L'emergenza ha termine quando viene dato il segnale di cessato allarme; solo da questo momento è
consentito il rientro.

PERSONALE IN UFFICI E STUDI

Al segnale di evacuazione, il personale:

- sospende le attività e si prepara ad uscire, chiudendo la porta della stanza, ma NON a chiave
- provvede affinché eventuali persone in difficoltà siano aiutate ad allontanarsi
- si accerta che tutti abbiano abbandonato i locali (anche collaboratori, stagisti, volontari, ecc.)
- si reca al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga.

L'emergenza ha termine quando viene dato il segnale di cessato allarme; solo da questo momento è
consentito il rientro.

UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE
PROCEDURE OPERATIVE PER EMERGENZE – STABILIMENTO MAZZONI



DITTE ESTERNE

Al manifestarsi di una situazione di emergenza (anche limitata) o al segnale di evacuazione, il personale delle ditte esterne è tenuto a seguire le istruzioni degli addetti ed inoltre:

- rimuove immediatamente la propria attrezzatura, che potrebbe costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso (scale, casse, ecc.)
- mette rapidamente in condizioni di sicurezza l'oggetto del lavoro per cui è presente
- si avvia verso il punto di raccolta, utilizzando le vie di esodo e portando con sé, solo se possibile e necessario, eventuali attrezzature pericolose (ad es. bombole di gas per saldare)
- rimane in attesa di ulteriori disposizioni.

Nel punto di raccolta il responsabile dell'impresa esterna effettuerà l'appello e comunicherà al coordinatore dell'emergenza o agli addetti l'eventuale assenza di lavoratori per attivarne la ricerca.

L'emergenza ha termine quando viene dato il segnale di cessato allarme; solo da questo momento è consentito il rientro.

COMPITI DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI

Al manifestarsi di una situazione di emergenza (anche limitata) o al segnale di evacuazione, chiunque sia presente a qualunque titolo nell'edificio, è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti, del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi eventualmente intervenuti.

NOTA BENE

Non effettuare interventi al di sopra delle proprie possibilità

Non sostituirsi ai vigili del fuoco o agli operatori del soccorso medico

Agire possibilmente con l'assistenza di altre persone e mai soli

Tutte le persone che hanno abbandonato l'edificio dovranno restare al punto di raccolta ed attendere aggiornamenti da parte degli addetti.

Durante l'emergenza, **NON** è consentito rientrare nell'edificio fino alla segnalazione di **CESSATA EMERGENZA**, che dovrà essere impartita dal coordinatore.

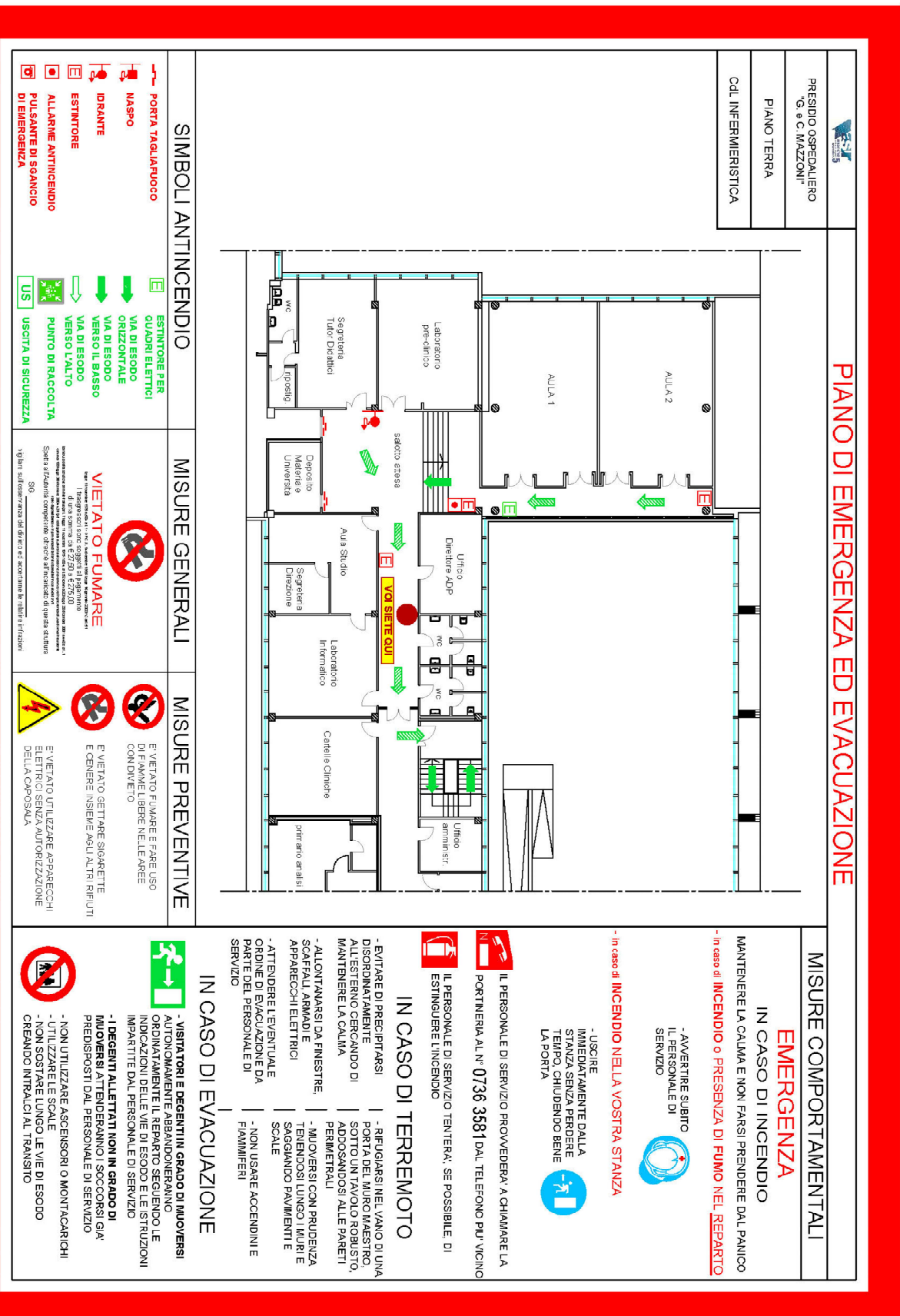
A quel punto si potrà rientrare nell'edificio e riprendere le normali attività.

UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE
PROCEDURE OPERATIVE PER EMERGENZE – STABILIMENTO MAZZONI



ALLEGATI:

- Planimetrie con vie di fuga.



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

 PRESIDIO OSPEDALIERO G. e C. MAZZONI
PIANO TERRA
CDL INFERMERISTICA

 PULSANTE DI ALLARME	 PULSANTE DI EMERGENZA	 PULSANTE DI EMERGENZA	 PULSANTE DI EMERGENZA	 PULSANTE DI EMERGENZA
---	---	---	---	---

 PULSANTE DI ALLARME	 PULSANTE DI EMERGENZA	 PULSANTE DI EMERGENZA	 PULSANTE DI EMERGENZA	 PULSANTE DI EMERGENZA
---	---	---	---	---

 PULSANTE DI ALLARME	 PULSANTE DI EMERGENZA	 PULSANTE DI EMERGENZA	 PULSANTE DI EMERGENZA	 PULSANTE DI EMERGENZA
--	--	--	--	--

 PULSANTE DI ALLARME	 PULSANTE DI EMERGENZA	 PULSANTE DI EMERGENZA	 PULSANTE DI EMERGENZA	 PULSANTE DI EMERGENZA
---	---	---	---	---

MISURE COMPORTAMENTALI

EMERGENZA

IN CASO DI INCENDIO

MANTENERE LA CALMA E NON FARSI PRENDERE DAL PANICO

- In caso di **INCENDIO** o **PRESENZA DI FUMO NEL REPARTO**

- AVVERTIRE SUBITO IL PERSONALE DI SERVIZIO

- USCIRE IMMEDIATAMENTE DALLA STANZA SENZA PERDERE TEMPO, CHIUDENDO BENE LA PORTA

- IL PERSONALE DI SERVIZIO PROVIDERÀ A CHIAMARE LA PORTINIERA AL N° 0736 3581 DAL TELEFONO PIÙ VICINO

- IL PERSONALE DI SERVIZIO TENERRÀ, SE POSSIBILE, DI ESTINGUERE L'INCENDIO

IN CASO DI TERREMOTO

- EVITARE DI PRECIPITARSI
- RIFUGIARSI NEL PIANO DI UNA DISORDINATEMENTE
- ALL'ESTERNO CERCANDO DI MANTENERE LA CALMA
- ALLONTANARSI DA FINESTRE, SCAFFALI, ARMADI E APPARECCHI ELETTRICI
- ATTENDERE L'EVENTUALE ORDINE DI EVACUAZIONE DA PARTE DEL PERSONALE DI SERVIZIO
- RIFUGIARSI NEL PIANO DI UNA DISORDINATEMENTE
- ALL'ESTERNO CERCANDO DI MANTENERE LA CALMA
- ALLONTANARSI DA FINESTRE, SCAFFALI, ARMADI E APPARECCHI ELETTRICI
- ATTENDERE L'EVENTUALE ORDINE DI EVACUAZIONE DA PARTE DEL PERSONALE DI SERVIZIO

IN CASO DI EVACUAZIONE

- VISITATORI E DEGENTI IN GRADO DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE ASSIEME AL PERSONALE DI SERVIZIO
- I DEGENTI ALLETTATI NON IN GRADO DI MUOVERSI ATTENDERANNO I SOCCORSI GIÀ PREDISPOSTI DAL PERSONALE DI SERVIZIO
- NON UTILIZZARE ASCENSORI O MONTACARICHI
- UTILIZZARE LE SCALE
- NON SOSTARE LUNGO LE VIE DI ESODO
- CREANDO INTRALCI AL TRANSITO